

N. 20384



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: COROLLE A PRIMAVERA

Metraggio { dichiarato 300-
accertato 288

Marca: Giorgio Camis Fonseca

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una rosa canina, sbocciata in un mattino di primavera ai bordi di una siepe, assiste attonita al fantastico spettacolo della natura che si ridesta: mandorli che già infiorano la campagna, corolle che si dischiudono, prati inghirlandati di miracolose gemme variopinte. E' una sagra di colori e di corolle, affollata da una miriade di maggiolini, di bruchi, di formiche; una gara di effluvi e di canti.

Su di un ramp dello stesso roseto una vespa solitaria ha tessuto un minuscolo tugno e si affanna ad esplorare gli alveoli sterili. Ma con l'avanzare della stagione la pianta e i suoi fiori dovranno affrontare la lotta per la loro sopravvivenza. I maggiolini e i bruchi si sono fatti voraci e prendono d'assalto petali e foglie. Minuscoli afidi che al microscopio si rivelano mostri antiluviani minano l'esistenza della pianta e neanche il baluardo degli aculei che rivestano i ramoscelli della rosa serve a respingere gli attacchi delle formiche.

E' solo dopo aver superato la crisi della sua esistenza che il roseto può dedicarsi alla continuazione della specie. Ecco i petali illuminarsi di tinte più vistose, diffondere al loro profumo ai quattro venti, quasi a stimolare la vista e l'olfatto degli insetti che dovranno trasportare il polline da una corolla all'altra. Neanche la vespa solitaria e fatua, annidata sul roseto, sa sottrarsi all'abbattimento del dolce nettare e si trasforma in inconsapevole veicolo di polline. Ora la nostra umile rosa canina potrà assistere senza rimpianti alla caduta dei petali. Le corolle si trasformano in frutti, in semi fecondi. La stagione avversa fa intristire il roseto, nuvole minacciose si addensano sul suo capo, ma con la prossima primavera il prodigio delle gemme e dei calici trasformati in foglioline e corolle torna a compiersi in un eterno divenire, in un ripetersi del miracoloso ciclo della natura.

Giorgio Camis Fonseca

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **23 DIC. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 30 DIC. 1955

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusaporci